

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1196 presentata dai Consiglieri Valetti, Bertola, Bono, Campo e Frediani, inerente a "Verifica dei ritardi del servizio ferroviario erogato da Trenitalia e pagamento delle penali"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1196.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione riguarda la verifica dei ritardi del servizio ferroviario di Trenitalia, per la gestione del servizio regionale di cui è detentrica maggioritaria. Abbiamo quindi la gestione del servizio dei regionali veloci, le linee locali e delle SFM del nodo metropolitano.

Il contratto di servizio, stipulato tra l'Azienda e la Regione Piemonte, riconosce la pianificazione e l'adeguamento dei servizi, in base ai mutamenti della domanda, anche con delle variabilità che sono basate sui monitoraggi per capire come l'esigenza dei passeggeri e dell'utenza piemontese può cambiare anche durante il contratto. Quindi, ci sono servizi che devono corrispondere a domande di mobilità.

L'articolo 20, comma 10, del contratto prevede un regime sanzionatorio nel caso non siano rispettati gli obiettivi contrattuali, tra i quali abbiamo i ritardi dei mezzi registrati dai monitoraggi.

Ricordiamo l'interrogazione che feci la scorsa settimana sul problema delle carrozze che vengono chiuse sui treni della tratta Torino-Milano, perché vi è una specifica clausola contrattuale anche su questo tipo di attività, che comportano ovviamente una riduzione dei corrispettivi.

Vi sono poi i calcoli degli obiettivi tecnici su base mensile, come la puntualità del sistema nelle fasce orarie di punta e l'affidabilità del sistema.

In base al biennio 2014-2015, si è registrata una puntualità di sistema del 91% nel 2014 e del 91,5% nel 2015 e, quindi, secondo Trenitalia, in crescita. Secondo gli obiettivi di affidabilità, ci risulta, a titolo di esempio, con i risultati che sono stati conseguiti, una sanzione di circa un milione e 200 mila euro nel 2014.

Non ci è ben chiaro qual è il totale delle sanzioni o dei mancati corrispettivi inflitti a Trenitalia per i servizi erogati male e non erogati. Quindi, quello che chiediamo è la chiarezza del quadro sanzionatorio che corrisponde al contratto di servizio in vigore dal 2011 fino a giugno 2016, rispetto al quale Trenitalia dovrebbe avere inviato relativa documentazione; visionare detta documentazione cartacea e dare giustificazione e dettaglio di una spesa di 300 mila euro a favore di Trenitalia per il servizio di monitoraggio specificato all'articolo 20, comma 18, del contratto di servizio. Questo per capire se questo monitoraggio sia stato

effettuato e come, e per chiarire se vi sia stata una verifica per irrogazione delle sanzioni previste dall'articolo 21, comma 1, del Contratto di Servizio nella presentazione dei dati sul monitoraggio - e qui torniamo su un tema affrontato in Commissione - da parte dell'azienda Trenitalia.

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1196 presentata dai Consiglieri Valetti ed altri, inerente a "Verifica dei ritardi nel servizio ferroviario erogato da Trenitalia e pagamento delle penali" (seguito)

PRESIDENTE

Riprendiamo l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1196.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Rispondo al Consigliere Valetti, ma ovviamente la risposta esige una massa di materiale che le faremo avere tra oggi e domani, tenendo conto che, fino a metà 2015, come lei sa, i contratti "ferro" erano divisi in due: il contratto in capo all'Agenzia metropolitana e il contratto in capo alla Regione. Quindi, ovviamente le due entità hanno seguito, ognuna per la loro parte, la questione delle penalità e delle sanzioni, in particolare.

Comunque, il totale delle sanzioni dal 2011 al 2015 ammonta a circa sei milioni, con una premialità che è di 590 mila euro, quindi un po' meno del 10%.

Devo anche sottolineare - e questo è un dato che le potrà essere utile, che però in questo momento non ho, perché la sua interrogazione riguardava le sanzioni - che c'è poi la voce delle detrazioni che riguarda i servizi non resi che, come quantità di sanzioni, è molto più alta. Stiamo parlando, in realtà, di una cifra che annualmente si aggira tra gli otto e i dieci milioni, ma le daremo contezza anche di quest'altro aspetto. Quindi, per i primi due punti, rimando alla risposta scritta.

Per quanto riguarda, invece, il terzo punto, cioè i 300 mila euro a favore di Trenitalia, questa è una opportunità che non è stata usata finora, nel senso che non si è utilizzato il fatto di pagare a Trenitalia un'ulteriore somma di 300 mila euro per i monitoraggi, per la semplice ragione che i monitoraggi sono stati fatti o in casa o attraverso uno studio che svolge queste analisi in modo terzo per conto della Regione. Si è saltato, purtroppo, un anno, perché era scaduto il bando; quest'anno tale attività è in pieno svolgimento ed è pagata con risorse, sempre di Trenitalia, ma scalate dalle penali.

Per quanto riguarda il quarto punto, che riguarda l'irrogazione delle sanzioni sul ritardo della presentazione dei dati, in realtà stiamo parlando di una cifra significativa, che ammonta ad un milione e mezzo, ma è stata vanificata negli anni scorsi dalle penali nostre, dovute ai tardati pagamenti. Questa cosa oggi non sta più succedendo, almeno non nella misura degli anni passati.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

*(Alle ore 10.04 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.13)